

# Reggio Calabria: Processo "Inganno", condannati amministratori del Comune di San Luca

Data: Invalid Date | Autore: Pasquale Rosaci



**REGGIO CALABRIA, 31 GENNAIO 2015-** E' stata emessa nel pomeriggio di ieri, **dal** **Gup distrettuale Davide Lauro**, la sentenza di condanna a conclusione del processo in cui erano **imputati alcuni politici locali di San Luca (RC).**

[MORE]

Tutto era iniziato con la conclusione delle indagini condotte dalle forze dell'ordine nell'ambito dell'**operazione denominata "inganno"**. I politici condannati, sono: *l'ex Sindaco di San Luca (RC) Sebastiano Giorgi* (6 anni), *l'ex assessore all'ambiente Francesco Murdaca* (5 anni, 4 mesi in più di quanto aveva chiesto il pm) e *l'imprenditore Francesco Strangio, alias "Ciccio Boutique"* (8 anni, a fronte dei 6 anni e 8 mesi chiesti dall'accusa).

Assoluzione confermata invece, per l'imprenditore *Francesco Cosmo*, così com'era stato già richiesto nel corso del dibattimento dal pm. Gli imputati, sono coinvolti nel filone dell'**inchiesta denominata "Inganno", che riguardava il sistema degli appalti pubblici nel territorio di San Luca.**

Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, **Federico Caferio De Raho**, aveva spiegato così durante la conferenza stampa relativa all'operazione: <<Gli appalti pubblici andavano alle famiglie criminali di maggior peso, i Romeo "Staccu", i Pelle "Gambazza" e i Nirta "Scalzone", mentre i lavori di somma urgenza andavano alle 'ndrine di seconda fascia, come i Mammoliti "Fischiante", i Nirta "Terribile" e gli Strangio "Jancu">>.

Secondo l'accusa, tutti quanti hanno, a vario titolo, partecipato al sistema di spartizione dei lavori pubblici. Le conclusioni emerse in sede di dibattimento, e che hanno condotto poi alla successiva condanna di Giorgi e Murdaca, hanno evidenziato azioni palesemente di favore, nell'assegnazione degli appalti tramite le conseguenti condotte amministrative. L'assegnazione dei lavori avveniva con un criterio strettamente proporzionale, relativo all'importo degli stessi e all'importanza che la cosca aggiudicataria della gara aveva nel contesto della gerarchia criminale.

In aggiunta alle inconsuete procedure amministrative, la Dda, ha evidenziato che *Sebastiano Giorgi* era un Sindaco eletto con il consenso e l'appoggio delle cosche amiche e, quindi, loro referente. Nel contesto dell'operazione "*inganno*", è poi entrata anche la gestione dell'area mercatale che si sviluppa in prossimità della ***festa della Madonna della Montagna***, che si svolge ogni prima settimana del mese di settembre, presso il ***santuario di Polsi***.

Secondo le risultanze dell'autorità giudiziaria, quest'area era sotto il controllo, ovviamente illegale, dell'imprenditore *Francesco Strangio* che assegnava le concessioni in base all'entità della quota di denaro versata alla cosca di ndrangheta. A carico di Strangio, anche la responsabilità di aver condizionato in maniera significativa la elezione del Sindaco Sebastiano Giorgi, ***candidato nellalista "Libertà Autonomia-Noi Sud"***, a sostegno della coalizione di centrodestra.

Capitolo a parte invece, per ***Rosy Canale***, ex attivista antimafia (presidente del "***Movimento delle Donne di San Luca***"), che è imputata in un processo ordinario presso il Tribunale di Locri (RC) in quanto, secondo le risultanze della Procura stessa, avrebbe utilizzato per fini personali (acquisto di un'autovettura, borse griffate e arredamento per la propria abitazione) parte dei finanziamenti corrisposti dal Ministero della Gioventù, della Presidenza del Consiglio Regionale della Calabria e della fondazione "Enel cuore".

***Pasquale Rosaci***(fonte immagine: locride.altervista.org)

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/reggio-calabria-processo-inganno-condannati-amministratori-del-comune-di-san-luca/76070>